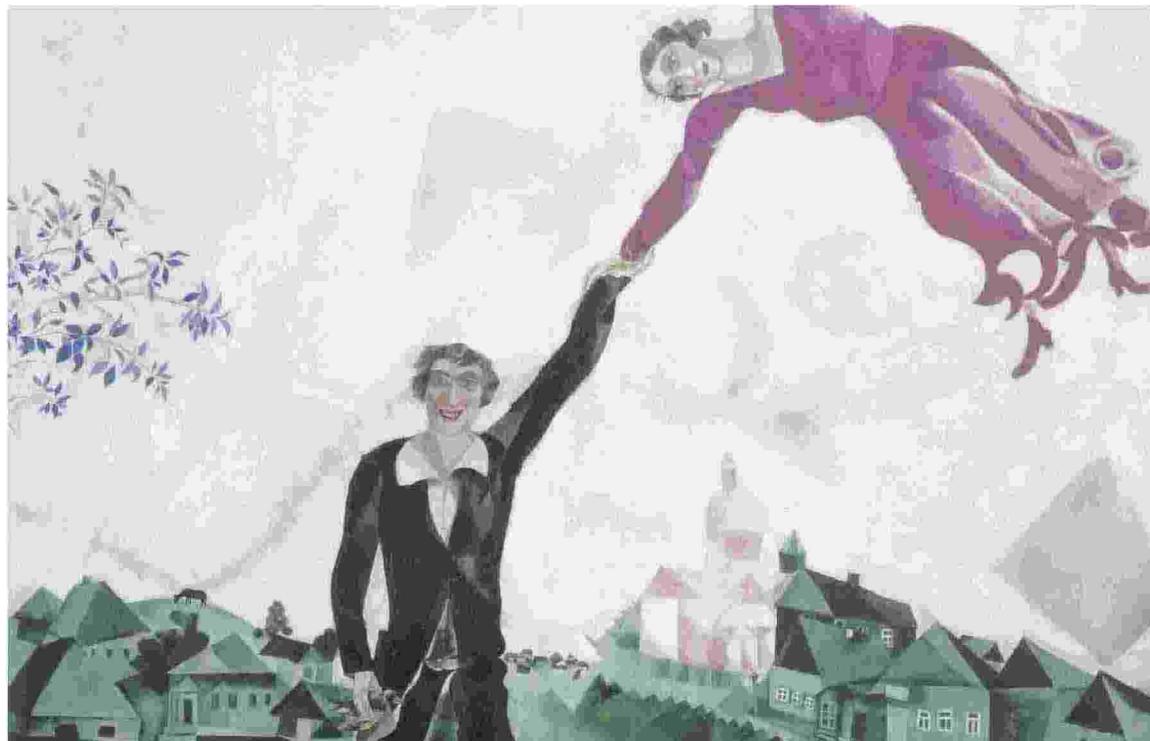


L'uomo che volò rimanendo seduto



» **Vite straordinarie di uomini volanti**
 Errico Buonanno
 Pagine: 176
 Prezzo: 13€
 Editore Sellerio

» CROCIFISSO DENTELLO

Errico Buonanno, classe 1979, è tra gli autori più poliedrici del nostro panorama: romanziere, saggista, autore tv, traduttore, giornalista. Dopo avere esplorato i falsi che hanno fatto la storia, le nuove religioni, le velleità artistiche dei dittatori e in coppia con Luca Mastrantonio attraversato il suo decennio di formazione in *Notti magiche. Atlante sentimentale degli anni Novanta*, pubblica ora per Sellerio *Vite straordinarie di uomini volanti*. Sulla scorta di una bibliografia di una trentina di volumi, Buonanno condensa in 165 pagine "il resoconto di un'arte che ha segnato un bel pezzo della storia del mondo". In effetti la parabola del volo, sublimata già dalla mitologia greca con le figure di Dedalo e Icaro, è radicata nel nostro immaginario come superamento dei limiti della natura, come paradigma supremo di libertà.

IL LIBRO CELEBRA le avventure di uomini volanti, che si staccarono dal suolo e che solcarono i cieli. Circa duecento quelli attestati, fra nobili e umili, santi e miscredenti. Il nostro disincanto non può che farci sorridere a ogni aneddoto che Buonanno distilla con il suo stile brillantissimo ma almeno fino al Sette-

cento, secolo dei Lumi, la credulità popolare ha convalidato il prodigio di sollevarsi in aria. "Venne la fisica, la materia, la scienza. I voli, scoprendosi impossibili, cessarono". Non a caso buona parte degli episodi con "la testa tra le nuvole" è attinta dalla mistica cristiana, da Santa Teresa a San Filippo Neri. Una svelta rassegna storica che passa per la Cina del 500 con il mandarino Wan Hu che tenta di raggiungere la luna applicando razzi a una sedia, gli Stati Uniti del 1803 con il "Mito degli Africani volanti", tribù di schiavi volati in cielo per rivolta contro i loro negrieri (in realtà suicidi annegati in un fiume) fino alla Parigi del 1932 con il "sarto volante", eroe della

Un viaggio storico tra i tentativi quasi mai riusciti - di sollevarsi in aria e solcare il cielo

Belle Èpoque che con un vestito-deltaplano tenta l'impresa per poi schiantarsi al suolo.

LA LETTERATURA devozionale annovera personaggi memorabili come Giuseppe da Copertino che volò persino sopra la testa del Papa, Simon Mago che sfidò a un duello di volo San Pietro per poi rovinare a terra grazie alle preghiere dell'apostolo, come i frati tempestarii, chierici volanti che distruggevano i campi dei contadini che si rifiutavano di pagare la decima. Il paradosso è che in vita, secondo le cronache, questi religiosi volanti furono combattuti come impostori o messaggeri del maligno. Salvo poi essere canonizzati quando la Chiesa, incalzata dalla modernità, ha avuto necessità di recuperare i fedeli alla meraviglia.

Le *Vite straordinarie* di Buonanno, richiamando il Peter Pan di James M. Barrie ("La ragione per cui gli uccelli volano e noi no, sta nel fatto che loro hanno una fede assoluta, e avere fede vuol dire avere ali") si offrono come un divertito tributo alla trasgressione fantastica dell'uomo perché "se la vita, l'orrore e la Storia facevano tutto per trasportarci giù a terra, ecco, la soluzione era alzarsi. Guardare l'orribile ragionevolezza dall'alto. E giocare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA